Anno 64 — Sabato 21 Dicembre 1929 - Anno VIII — N. 304

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Un atteso avvenimento

Pio XI° è uscito ieri dal Vaticano

per celebrare in S. Giovanni la sua Messa giubilare

CITTA' DEL VATICANO, 20.

Nessuno a Roma e solo pochissimi intimi della Città del Vaticano conoscevano il proposito del Papa di uscire stamane per la prima volta dal Palazzo apostolico. L' uscita del Papa era stata troppe volte annunziata ed altrettante volte smentita perchè i più la ritenessero imminente. Dato poi il freddo intenso che da due giorni si fa sentire a Roma, anche i pochissimi che erano a conoscenza del desiderio del Papa, ripetutamente espresso, di far coincidere la sua prima uscita col cinquantesimo anniversario della sua prima messa, non credevano che l' uscita si sarebbe verificata. Ecco perchè l'attesissimo avvenimento si è svolto del tutto ignorato dalla cittadinanza romana ed il Papa era già rientrato in Vaticano che ancora molti metevano in dubbio l'esattezza dell' informazione, diffusasi rapidamente nelle prime ore del mattino.

Il corteo attraverso l' Urbe

La vettura pontificia, e precisamente la Fiat donata recentemente dagli stabilimenti omonimi, usciva alle 6.50 dal portone della Città del Vaticano, preceduta da un'altra macchina vaticana, in cui stavano il Governatore della Città del Vaticano, comm. Serafini, ed il comandante dei gendarmi, maggiore De Mandato, e seguita da altre macchine, in cui avevano preso posto monsignor Caccia Dominioni, maestro di camera, monsignor Zampini sagrista di Sua Santità ed i quattro camerieri segreti monsignori Arborio, Mella Di Sant' Elia, Callori di Vignale, Confalonieri e Venini. Il corteo papale era chiuso dall'automobile del commissario di Borgo comm. Rosati.

Il corteo delle automobili papali ha percorso il seguente itinerario: Borgo Nuovo, Porta Vittoria, Lungotevere Bocca della Verità, Passeggiata Archeologica, Colosseo, stradone di San Giovanni.

La piazza S. Giovanni, data l'ora mattutina, era quasi deserta. Dal Palazzo Lateranense pendevano ricchi drappi di velluto con larghe frange d'oro. Nell' interno del grande cortile del palazzo era stato fino da ieri predisposta una speciale illuminazione elettrica, ma il fatto era passato inosservato allo stesso personale di servizio ai Musei poichè si riteneva che esso fosse destinato alla cerimonia che si svolgerà nel pomeriggio di oggi. Nel cortile, infatti, dovranno prendere posto le automobili dei cardinali e del corpo diplomatico.

L' ingresso nella Basilica

Nell' interno del cortile erano ad attendere il Papa monsignor Marchetti Selvaggiani, segretario di Propaganda Fide, e monsignor Ercole, direttore amministrativo dei Musei lateranensi. Il Papa, sceso dalla vettura, si è diretto al grande salone del palazzo, dove lo ha accolto il cardinale Pompili, vicario di Sua Santità, circondato dal Capitolo lateranense. Formatosi il corteo, il Papa si è diretto alla Basilica per il passaggio interno che comunica col tempio. Alle porte della Basilica sono state consegnate al Papa dal Cardinale Pompili le tradizionali chiavi d'oro e d'argento della basilica su un cuscino di raso e la croce da baciare, poichè il Pontefice è parroco dell'arcibasilica.

Nel tempio erano schierati a far ala al corteo papale i cappellani della basilica, il Seminario lateranense e gli alunni del Collegio lombardo. Il corteo, preceduto dalle tre antiche croci lateranensi, ha sostato davanti alla cappella Severina, dove era esposto il Sacramento. Il Papa si è inginocchiato al faldistorio ed ha pregato brevemente. Quindi il corteo si è diretto alla cattedra, dove il Papa si è seduto, mentre tutti e due gli organi della basilica suonavano l'Osanna trionfale. E' noto che il grande organo sull' ingresso principale del tempio non viene usato che in occasione della presa di possesso della chiesa da parte del Papa e durante i congressi eucaristici.

La celebrazione della messa

Il Papa ha quindi celebrato la messa bassa all'altare papale: essa è durata venticinque minuti assistito da monsignor Zampini e da monsignor Respighi, prefetto delle cerimonie pontificie, mentre la Schola Cantorum della basilica ha eseguito musica classica. Il Papa appariva molto commosso ed all' Elevazione le lagrime gli brillavano negli occhi. Egli sembrava trasfigurato.

La cerimonia del Lavabo è stata effettuata dal cardinale Pompili e da monsignor Caccia Dominioni.

Dopo la messa, il Papa è salito nuovamente nella cattedra, mentre i cantori pontifici cantavano il Te Deum di ringraziamento, che è stato seguito dalla benedizione apostolica impartita dal Papa. I presenti hanno quindi reso omaggio al Pontefice baciandogli il piede. Dopo una nuova breve sosta alla cappella del Sacramento, dinanzi alla quale il Papa si è raccolto a recitare le preci rituali di ringraziamento della messa, il corteo, percorrendo ancora la via interna che dalla basilica immette al Palazzo Lateranense, si è recato a visitare il Museo missionario, situato nel primo e nel secondo piano, dell'edificio. Al Papa è stata offerta una semplice tazza di caffè, preparatagli dalle suore missionarie.

Pio XI quindi accompagnato da monsignor Ercole e da monsignor Marchetti Selvaggiani, ha visitato le ampie sale del Museo, elogiando la disposizione di esse, la precisione storica ed etnografica con cui i calchi sono stati disposti e congratulandosene col Padre Schulien vicedirettore dei Musei, che sostituiva il Padre Schmidt direttore il quale trovasi a Vienna col personale dei Musei. Pio XI ha voluto vedere anche la lapide che ricorda il cinquantesimo della sua ordinazione sacerdotale, la firma dei patti lateranensi ed i calchi della colonna traiana che si trovano nel pianoterra del palazzo.

Il ritorno nella Città del Vaticano

Quindi, risalito in automobile, il Papa, percorrendo lo stesso itinerario, è tornato alla Città del Vaticano.

I non numerosi cittadini, che sostavano sulla piazza di S. Giovanni ed in quella di S. Pietro, avendo intravvisto la bianca figura mal celata dalle tendine paramenti interni della macchina, sono in un primo tempo rimasti attoniti; quindi hanno compreso ed hanno applaudito; ma già le rapidissime vetture erano scomparse.

Appena rientrato nei suoi appartamenti, il Papa si è recato nella sua cappella privata dove ha passato un quarto d'ora in fervida orazione. Quindi ha manifestato ai suoi familiari la sua viva soddisfazione per aver compiuto un atto che egli da tempo affrettava col desiderio

IL CONVEGNO A POLA

dei Segretari Federali della Venezia Giulia

POLA, 20.

Ieri si sono radunati a Brioni i Segretari Federali della Venezia Giulia e della Dalmazia.

Erano presenti i Segretari Federali: Relli (Istria), Cobolli-Gigli (Trieste), Godina (Gorizia), Marpicati (Carnaro), Avenanti (Dalmazia). Aveva aderito al convegno anche il Segretario Federale di UDINE, co. DE PUPPI.

Il prof. Marpicati, che proveniva da Roma, ha recato il saluto del Segretario del Partito S. E. Turati ed il capitano Relli quello delle Camice Nere dell' Istria.

Scopo del convegno è stato quello di esaminare la situazione generale politica ed economica delle province del confine orientale e di scambiare le opportune intese per dare all'azione fascista nelle singole province un carattere unitario.

I convenuti, dopo un ampio ed obbiettivo esame della situazione, hanno rilevato i notevoli risultati conseguiti per opera del Fascismo sia nel campo dell'unificazione nazionale in queste terre che hanno ripreso ed intensificato la loro gloriosa opera di italianità già condotta in aspri tempi con tanta fede e successo, sia nel campo del potenziamento economico che solo il Fascismo ha saputo intraprendere e perseguire. Luce, acquedotti, rimboschimenti, bonifiche, lavori portuali, strade, ponti e scuole sono la riprova più eloquente del fattivo amore che l' Italia Fascista ha portato a queste terre totalmente dimenticate dall'Austria ed è questa una ragione per cui si fa sempre più viva l'adesione della popolazione allogena. A rendere però sempre più efficace l'azione fascista i Segretari Federali hanno ravvisato la necessità di rimuovere gli ostacoli che ancora si frappongono all'attuazione integrale dei postulati nazionali.

Esaminato il problema del clero e della stampa allogena è stato poi deciso di richiamare, per il tramite della Direzione del Partito, l'attenzione del Ministro dell' Educazione Nazionale perchè acceleri i provvedimenti atti a migliorare le condizioni della scuola al confine Giulio, con l' invio di maestri e l'adeguato trattamento.

Il «Popolo di Trieste» commenta con efficace ampiezza il comunicato che dà conto dell' importantissima riunione. Di tale commento riproduciamo i brani che più direttamente interessano la nostra Provincia. L'organo del Fascismo giuliano scrive tra altro:

«I doveri che il Fascismo vuol adempiere serenamente ma con azione sempre più serrata — in questa zona adriatica e nord-orientale nella cui compattezza si annulla ogni segno di quello che fu il vecchio confine e si realizza una condizione essenziale di buona guardia e di irradiazione nazionale — sono espressi con chiarezza in questo rendiconto dei Segretari Federali».

Dopo aver affermato che tali doveri rientrano in quell'atmosfera inaccessibile ai miasmi del campanilismo, del beghismo e delle compromissioni, il «Popolo di Trieste» prosegue:

«Il Fascismo, che effettivamente realizza il premio che le popolazioni si guadagnarono con invitta italianità e con virile sofferenza, porta giorno per giorno più avanti i segni della vita nuova».

Accennato alle opere di civiltà compiute nell' Istria che il Duce, dopo secoli squallidi guida nuovamente alla prosperità romana, il giornale prosegue:

«Così nelle altre province, la civiltà non soltanto si predica ma si attua. Opere pubbliche ed appoggi di ogni sorta alla vita economica caratterizzano la presenza del Fascismo nelle terre ultime annesse, mentre Udine in tutti i nuovi impulsi riconosce, nè vana nè caduca, quella vittoria a cui essa fu altare di fede e di sacrificio.

«Ma giustamente il Fascismo non si appaga di questa rigenerazione e di questo rafforzamento. Non le basta dare, al territorio che fu sanguigno, il suo volto. Gli preme approfondire e dilatare il suo spirito. Le popolazioni allogene — che hanno fatto in pochi anni un balzo secolare sulla strada della civiltà, conoscendo quasi tutti in una volta i benefici della vita moderna: strade, acque, luce, telefoni, come quelle persone che ricevono in uno stesso giorno battesimo, cresima, eucarestia e matrimonio — sono ben contente della loro buona sorte. Ciò però non attenua ma accresce nel Fascismo il dovere di sottrarle ad assurde pressioni, il dovere di avvicinarle sempre di più alla coltura italiana mediante la scuola».

Il commento esamina quindi i problemi della scuola e della stampa allogena e conclude:

«Ma la collaborazione fascista interprovinciale non riguarda soltanto la maniera di liquidare la protervia di alcune sopravvivenze o interferenze nemiche. Vi è sopratutto da lavorare a quell'avvento ed a quella investitura della generazione nuova che porterà in sè automaticamente, tutte le liquidazioni, tutte le identificazioni e tutti i disinvagli. Ciò può dirsi per qualsiasi regione ma qui al confine d'oriente c'è da dirlo ogni minuto. Con un grande fascio di giovinezza concorde dalla Livenza a Zara daremo all' Italia di domani un apporto poderoso».

Il Natale e la pubblicazione dei giornali

ROMA, 20.

L' Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Mercoledì 25 corrente, giorno di Natale, agli effetti della pubblicazione dei giornali, deve considerarsi come domenica. Pertanto:

1° I giornali della sera si pubblicheranno il giorno 24 e riprenderanno le pubblicazioni con le edizioni normali del giorno 26.

2° I giornali del mattino usciranno nella mattina del giorno 25 e riprenderanno le pubblicazioni il 27.

3° I giornali meridiani usciranno il giorno 24 e riprenderanno le pubblicazioni il giorno 26 non prima delle ore 12.

Il conto del Tesoro al 30 novembre

La circolazione bancaria diminuita di 149 milioni

Quella cartacea di 3 milioni

ROMA, 20.

Il conto del Tesoro al 30 novembre scorso registrava un fondo di Cassa liquido, cioè in contanti ed un miliardo e 867.000.000, di cui un miliardo e 545 milioni in conto corrente presso la Banca d' Italia e 322 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La gestione del bilancio durante il mese di novembre presenta per la parte effettiva accertamenti di entrata per 1.575.000.000 ed impegni di spese per un miliardo 630 milioni. Nel mese quindi emerge un disavanzo di 55 milioni, per effetto del quale il deficit a tutto ottobre in milioni 173, sale a fine novembre a milioni 228, essenzialmente a cagione del diminuito introito del dazio sul grano, stante l'accresciuta produzione nazionale.

La categoria del movimento di capitali chiude con una eccedenza passiva di 58 milioni. Nell' insieme delle due categorie, il disavanzo risulta di 286 milioni.

Il totale del debito pubblico interno è di 87.818.000.000. La situazione segna un aumento di 185 milioni di confronto a quella del mese precedente, dovuto per 3 milioni ad obbligazioni delle Venezie date in pagamento per danni di guerra, e per 182 milioni quale aumento del debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col Tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 16.282.000.000, con una diminuzione rispetto al 31 ottobre di 149 milioni. La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita di tre milioni.

(Stefani).

Cameratismo italo-polacco

Una cerimonia militare a Roma

ROMA, 20.

Al Ministero della Guerra si è svolta stamane una cerimonia improntata a vivo cameratismo militare italo-polacco. L'Ambasciatore di Polonia S. E. il conte Przedziecki, accompagnato dal personale dell'Ambasciata rimetteva alle rappresentanze di 15 reggimenti italiani appositamente convenuti a Roma, le insegne di altrettanti reggimenti polacchi. L'atto gentile e la restituzione di analoga cortesia usata un anno fa dai 15 reggimenti italiani che oggi vengono decorati, i quali per mezzo della Regia Legazione a Varsavia avevano fatto pervenire ai reggimenti polacchi costituitisi in Italia durante la guerra, le trombe d'argento e le drappelle dai colori dei singoli reggimenti.

L'offerta che era stata molto gradita in Polonia, fu ricambiata con la consegna testè fatta al nostro Regio Ambasciatore a Varsavia delle insegne che oggi S. E. il conte Przedzicki ha voluto recapitare di persona ai reggimenti destinatari. Intervennero alla funzione S. E. il Ministro della Guerra generale Gazzera, accompagnato dal suo capo di gabinetto generale Grossi con S. E. il Sottosegretario di Stato Manaresi, il Capo di Stato Maggiore dell' Esercito S. E. Bonzani, con numerosi altri ufficiali generali e superiori dello Stato Maggiore e del gabinetto del Ministro. S. E. Gazzera pronunciò un breve vibrante discorso, dopo il quale l'Ambasciatore di Polonia distribuì personalmente le insegne ai signori comandanti dei reggimenti decorati, che sono i seguenti: 42.o — 47.o — 50.o — 52.o — 53.o — 54.o — 65.o — 71.o fanteria; 3.o e 5.o Alpini, Cavalleggeri «Vittorio Emanuele II.»; 18.o Artiglieria da Campagna; 1.o Pesante campale e 8 o Genio.

Il Duce assiste al film sulla spedizione al Karacorum

ROMA, 20.

Ieri sera a Villa Torlonia, alla presenza di S. E. il Capo del Governo è stato proiettato il film «La spedizione al Karakorum» diretta da S. A. R. il Duca di Spoleto. Assistevano anche il gr. uff. Ignazio Giordani Presidente dello Ente nazionale per la Cinematografia e l'avv. Tullio Torriani dell' Ente stesso. Il Duce, che ha seguito con ininterrotta attenzione la documentazione dei felici risultati dell'ardita spedizione si è vivamente compiaciuto con l' Ente che ha saputo realizzare con senso d'arte e di patriottismo, un film così interessante.

Concorso tra laureandi sui problemi delle Corporazioni

ROMA, 20.

L' Istituto superiore di cooperazione e legislazione sociale, bandisce un concorso a un premio di L. 500 e un diploma per ciascuno dei seguenti temi che saranno trattati come tesi di laurea nel 1930 da giovani universitari iscritti al G. U. F.

«Aspetti giuridici della Cooperazione» — «Aspetti economici della Cooperazione» — «La Cooperazione in Italia» I lavori dovranno essere presentati entro il 15 novembre 1930 all' Istituto superiore di Cooperazione e legislazione sociale senza firma in busta chiusa su cui sarà scritto un motto. In busta a parte saranno indicate le generalità del concorrente.

Le riparazioni orientali

Un commento greco

ATENE, 20.

Il giornale «Proia» occupandosi della recente visita a Roma dei ministri bulgari Buroff e Moloff scrive: In Roma i due Ministri hanno udito per bocca ufficialissima che l' Italia appoggerà all' Aja le vedute bulgare per la parte che spetta alla Bulgaria, sulle riparazioni orientali. Ed il signor Buroff partendo dall' Italia si reca all'Aja, dopo una fermata anche in altre capitali, per adoperarsi onde la Bulgaria ottenga una moratoria di pochi anni e la diminuzione della somma di 12 milioni e mezzo di franchi oro, fissata per gli annui suoi versamenti a soli dieci milioni. Se l' Italia dovesse appoggiare queste vedute all'Aia, si domanda in qual modo sarà accaparrata sulle ripartizioni orientali una somma bastante per i pagamenti dei piccoli Stati che sono rimasti fuori del piano Young, muniti, certo, di un riconoscimento scritto da parte delle grandi potenze delle giuste rivendicazioni loro, riconoscimento che bisogna a suo tempo essi possano liquidare onde non rimanga platonico lo sforzo per la riparazione di una ingiustizia.

I lavori alla Camera

Continua la discussione sulla riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni

La seduta

ROMA, 20.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

BUFFARINI, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale:

BIANCARDI, riferendosi al discorso pronunciato ieri dall'on. Mezzetti, respinge nel modo più risoluto l'apprezzamento da lui fatto, applicando arbitrariamente al suo discorso un articolo di fondo del «Popolo d' Italia», Bandiera Venerata del Movimento Fascista, dove affermava che discutere l'episodio di fronte alla Rivoluzione Fascista, vuol dire spezzare il legame spirituale che unisce il popolo italiano. Egli ha parlato obbedendo ad un esplicito invito del Capo del Governo e Duce del Fascismo, per una collaborazione e anche per una critica senza sottintesi e svigliinature. Se fosse vero che discutere in modo concreto anche nella forma un disegno di legge di questa importanza significa spezzare il legame spirituale che unisce il popolo italiano, ciò equivarrebbe a dire che questa Camera non avrebbe più nel Regime una sua funzione. Ma fortunatamente non è così. (Applausi).

MEZZETTI (per fatto personale) — Non crede che il tono modesto del suo discorso di ieri nel quale talvolta la parola può avere oltrepassato il pensiero, giustifichi i rilievi fatti ora dall'on. Biancardi. Egli ha portato qui l'eco delle impressioni di un settore della Camera (interruzioni; commenti).

Il PRESIDENTE avverte che nella Camera Corporativa non ci sono settori, ma solo correnti economiche (applausi). Il camerata Mezzetti ha parlato in nome di una corrente economica (applausi).

Il processo verbale è approvato.

Interrogazioni

ALFIERI (Sottosegretario di Stato per le Corporazioni) — Dichiara all'on. Guidi che il Ministro riconosce l'opportunità di rivedere la legge sul contratto d' impiego privato per adeguarlo ai nuovi orientamenti della legislazione sociale fascista: e ciò per evitare taluni inconvenienti verificatisi, tra i quali principalmente la non adattabilità del contratto di lavoro alle necessità della produzione. Tale revisione deve essere intesa però nel senso di un argomento che lasci integri i principi su cui si fonda, e a tale scopo, sarà anche scelto il momento più opportuno. Assicura che tutti gli organi sindacali saranno chiamati a quell'opera di revisione giuridica che è fondamentale nello spirito della Rivoluzione Fascista.

GUIDI, è soddisfatto.

CROLLALANZA (Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici) — Dichiara all'on. Marchi che la questione del completamento della direttissima Genova-Milano coinvolge un problema di grande importanza nazionale poichè dovrà maggiormente potenziare il porto di Genova ed il nostro commercio di esportazione. E' già allestito il progetto del terzo lotto di lavori da Arquata a Genova, con 25 chilometri di percorso e 600 milioni di lavori. E' necessario però notare che gli sforzi finanziari del Governo sono in questo momento concentrati particolarmente sulla direttissima Bologna-Firenze; e perciò i lavori di quel terzo lotto debbono essere aggiornati anche in rapporto ai lavori del porto di Genova.

La discussione sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni

PALA — Si compiace dell'ampia ed elevata discussione cui il progetto ha dato luogo, convinto che il regime corporativo debba costituire la spina dorsale del Regime fascista; ricorda i diversi provvedimenti legislativi che hanno man mano attuato il sindacalismo fascista, e rileva che la legge in discussione è come la sintesi dei postulati di tale sindacalismo, e non presenta alcun motivo di sorpresa, soffermandosi sull' ultimo capoverso, contro il quale è stato da taluno obiettato che la possibilità di riunione delle sezioni a gruppi omogenei può spezzare l'unità del sistema corporativo, afferma che esistono problemi che interessano soltanto categorie dello stesso ordine e pertanto la disposizione del disegno di legge è giustificata.

Concludendo constata quale rapido cammino abbia fatto in brevi anni il sindacalismo fascista, così che le classi lavoratrici possono essere ben paghe del riconoscimento che delle loro aspirazioni il Fascismo dà ad esse e dà ancora e sopratutto col presente disegno di legge. E non dubita che se in avvenire le classi lavoratrici meriteranno ancora di più il Regime non mancherà di riconoscere le loro ulteriori aspirazioni. (Applausi).

Prendono poi la parola i deputati FORNACIARI e CUCINI.

ANGELINI — Prospetterà con piena coscienza fascista alcune questioni particolari, esprimendo con sincerità qualche riserva su taluni punti del disegno di legge. Esso è una conseguenza logica della legge del 1926, in quanto l'esperienza ha insegnato che se l'ordinamento sindacale ha potuto attuarsi facilmente nel campo dell' industria, non sempre lo stesso può dirsi per l'agricoltura e ciò principalmente perchè in agricoltura non sono così nettamente distinti capitale e lavoro. Rileva che la relazione ministeriale non si è sufficentemente occupata della rappresentanza autonoma dei dirigenti, cioè del cosidetto terzo elemento, o elemento tecnico, che è indispensabile alla produzione. Mettersi infatti in sott'ordine ai datori di lavoro o ai lavoratori sarebbe grave errore. E proprio nelle sezioni dell'agricoltura, ove più è indispensabile alla corporazione l'elemento tecnico, la sua rappresentanza è stata sostanzialmente eliminata. In questo senso ha presentato anzi un emendamento in cui si chiede che sia aggiunta la rappresentanza di quattro tecnici agricoli. Confida che tale emendamento sarà accolto e così tutte e forze dell'agricoltura potranno veramente armonizzarsi in nome dei superiori interessi della Nazione.

Il PRESIDENTE chiude la discussione generale e comunica che l'on. Ministro della Giustizia ha presentato alcuni disegni di legge.

La seduta quindi ha termine alle ore 18.45. Domani seduta pubblica alle ore 16: seguito discussione Consiglio Nazionale Corporazioni; disegni di legge e varie.

Comunicazioni del Partito

Nella Federazione di Avellino

ROMA, 20.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario del Partito ha nominato Commissario straordinario della Federazione Fascista di Avellino il camerata on. Ezio Cingolani.

Civiltà dello spirito

«Civiltà dello spirito» noi crediamo di poter chiamare questa civiltà che il Fascismo viene creando.

La nostra civiltà è tesa ad armonizzare le necessità dello spirito con quello della materia, ma è evidente che questa armonizzazione non si avrà con lo stabilire la parità fra i due termini materia e spirito, ma con l'affermare, al di sopra della materia, la priorità dello spirito: questa è la soluzione unica e salutare.

Noi stabiliamo la priorità dello spirito nel seguente modo: che noi crediamo ancora alla necessità e alla bellezza del dovere, del sacrificio, dell'eroismo, della fede mantenuta e rafforzata attraverso le difficoltà; che noi crediamo nella necessità e nella bellezza dell'audacia e della lotta. Nè ci accontenta mai il già raggiunto, anzi ci spinge a nuove opere.

Questa civiltà fascista non soffoca lo spirito nelle forme dorate e non uccide lo spirito nel materialismo, nell'edonismo, nel fatalismo nullista.

Civiltà dello spirito; ma non campata in aria. Civiltà che anzi afferma la preminenza dello spirito in modo esemplare: ritornando alla terra. Con saviamente noi andiamo alla terra per costruire su di essa. E' tornando alla terra che noi torniamo allo spirito; cioè alla sanità morale, al libero respiro dell'anima tra le cose sane e vere.

Ma occorre anche considerare che ci sono anche tutte le armi che la civiltà offre e che occorre saper ottimamente usare.

Ieri i «cavalieri antiqui» combattevano entro una lizza; e talora andavano celebri per la loro «gran bontà»; oggi no: oggi si combatte sui mercati; ma la lotta è per la vita. Bisogna prendere tutte le armi e usarle senza ferirsi. Per questo noi useremo la ricchezza per la nostra potenza e non per la nostra decadenza. La useremo per la nostra affermazione, non per ornarci di lusso. Nè mai dirigeremo il lavoro all'acquisto della ricchezza perchè essa ci procacci condizioni facili in cui vivere poltrendo; no; ma considereremo il lavoro come mezzo sano e anzi religioso della nostra elevazione. Lo dirigeremo all'acquisto di una sana potenza.

Insomma, contro altri, la nostra civiltà è dello spirito e non materialista o edonista. E' rurale; e il nostro costume è virile, sobrio, sano, rude e magari primitivo.

Danilo Marin

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Deliberazioni del Podestà

(20). — L'Ill.mo signor Podestà del nostro Comune, dott. Giuseppe Mulloni, ha preso in questi giorni varie deliberazioni che interessano Comune ed Enti diversi.

Concesse un sussidio di L. 5000 al Fascio di combattimento, e questo per la Casa del Littorio che raccoglie tutte le istituzioni locali patriottiche.

Assegnò un contributo di L. 3000 per la mostra equina.

Contributo di L. 3000 per la battaglia del grano a favore degli agricoltori del Comune.

L. 500 per la manutenzione della strada Cividale-Castelmonte.

L. 1500 al Doposcuola del Balilla, ed un contributo annuo continuativo di lire 1162 alla Cattedra Ambulante di agricoltura.

NOMINE

In seguito ad avviso di concorso ed alla graduatoria fatta da apposita Commissione giudicatrice, il Podestà ha nominato: Applicato d'ordine il signor Spartaco Zuliani riuscito primo nella graduatoria; ed assistente all'Ufficio Tecnico fu nominato il signor Andrea Podrecca di Michele, unico fra i concorrenti in regola col bando di concorso.

Deliberò il prolungamento della linea elettrica fino al ponte S. Quirino con una spesa di L. 8500, parte della quale somma sarà rifusa dal Comune di San Pietro al Natisone.

Fu pure deliberato l'impianto della luce elettrica nel Viale Duca degli Abruzzi.

Fu nominato segretario della R. Scuola d'avviamento al lavoro il signor Eugenio Bellacasa.

Furono nominati membri della Commissione giudicatrice per la nomina del bidello delle Scuole urbane i signori dott. avv. Giuseppe Marioni, Vicepodestà; rag. Pietro Missio e ing. Romualdo della Torre.

La Commissione pel rilascio delle licenze risulta composta come segue:

Il Podestà o suo delegato. In rappresentanza della Federazione Fascista Commercianti Cornelio Gottardis e Giovanni Avianni. Per gli intellettuali sono nominati Mario Lesa, e Fernardo Zardo. Infine il signor Podestà ha assegnato una gratificazione speciale agli impiegati e salariati del Comune per lavori di carattere straordinario.

Orari per le feste natalizie e capodanno

L'orario per le Banche

Si rende noto a quanti possono averne interesse che la vigilia del Santo Natale e l'ultimo giorno dell'anno le Banche faranno orario di cassa ridotto dalle ore 9 alle 12.

L'orario dei Barbieri

I barbieri portano a conoscenza della clientela che in occasione delle Feste di Natale e Capo d'anno l'orario sarà osservato per le vigilie come per la giornata del sabato, e per il Natale e Capo d'anno la chiusura sarà effettuata alle ore 13.

Una serie di piccoli infortuni

Alla Italcementi, certo Antonio Fantini fu Domenico d'anni 56 da Rubignacco, addetto ai forni, mentre stava estraendo dal forno il Vinter, fu investito da una fiammata al lato destro che gli causò ustioni di primo e secondo grado al collo, orecchie e guancie. Fu giudicato guaribile in giorni 15.

— Antonio Martinig di Antonio di anni 28 da Tarcetta per la caduta di un sasso che gli piombò sulla mano sinistra riportò la frattura del pollice; fu giudicato guaribile in giorni 10.

— Pure alla Italcementi, Elio Comin fu Giovanni di anni 22 da Premariacco, mentre stava armando un ballatoio di cemento, riportò delle ferite alla mano sinistra, guaribili in 10 giorni.

— Il quarto infortunato è certo Massimo Moschioni di Giovanni, di anni 16, da Cividale, operaio presso l'impresa Camillo Ceffis. Trasportando una carriola piena di malta, scivolò cadendo a terra e riportando la distorsione del piede destro. Anche questo è stato giudicato guaribile in giorni 10.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Il prof. Orlando Orlandini
visita i bambini di queste scuole

(20). — Nel pomeriggio di ieri, l'oculista prof. Orlando Orlandini di Venezia, che ogni terzo giovedì del mese viene regolarmente a S. Vito per tenere ambulatorio presso il nostro Ospedale, in seguito a richiesta dell'Ufficiale Sanitario dott. cav. Pietro Mascotti, avendo questo ultimo constatato che parecchi bambini delle nostre scuole difettavano di vista, praticò gratuitamente agli stessi una accurata visita prescrivendo le necessarie cure.

L'atto generoso e gentile del prof. Orlandini va pubblicamente segnalato, e nell'occasione, a nome dei beneficiati, esprimiamo al professore stesso, la nostra viva riconoscenza e sentitissime ed infinite grazie.

LA CORRIERA SPILIMBERGO-S. VITO

Da ieri si è iniziato il nuovo servizio d'autocorriera Spilimbergo-San Vito e viceversa. La cittadinanza ne è lieta inquantochè simile servizio era da tutti desiderato.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI
BEFANA FASCISTA

(20). — In osservanza agli ordini impartiti dal Segretario Federale co. dott. Raimondo de Puppi, il Segretario politico ha proceduto alla costituzione del Comitato per l'organizzazione della Befana Fascista.

Il Comitato è rimasto così costituito: Iorri Raffaele, Segretario politico, presidente — Membri: Del Frari Agostino, Podestà; Lorenzini Maria per le Piccole Italiane; Cesco Vincenzo e Simoni Domenico per i commercianti; Bassutti Vincenzo e Bortolussi Bortolomeo per gli agricoltori.

Il Comitato si è già posto al lavoro e sta, concretando le iniziative da adottarsi per questa umanitaria e fascistica iniziativa.

Da TARVISIO
Inaugurazione dell'anno scolastico
alla Scuola di disegno professionale

(20) — Una modesta quanto significativa cerimonia ha avuto luogo mercoledì sera 18 corrente mese nelle Scuole elementari «Dante Alighieri»: l'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico 1929-1930 della locale Scuola di disegno professionale, riaperta sotto gli alti auspici dell'on. Consorzio Obbligatorio Tecnico Provinciale, mercè l'interessamento del nostro Commissario Prefettizio Marcovigi.

Presenziavano i signori: Commissario Prefettizio signor Vittorio Marcovigi, il dott. Luigi Gioseffi R. Pretore, cav. Osvaldo Chiavaccini Commissario di P. S., cav. Mario Michelangeli Seniore della M. N. Forestale, mons. Valentino Kraut Parroco del capoluogo, primo capitano signor Umberto Tinivella Comandante del Presidio Militare, capitano Salvatore Artale dell'8° Reggimento Alpini, rag. Umberto Pio Direttore della Banca del Friuli, dott. Giuseppe Mosettig R. Notaio, dott. Carlo Selvi della Sezione Cattedra Ambulante di Agricoltura, prof.ssa Girardi della Scuola di Avviamento al Lavoro in rappresentanza della Direttrice della Scuola stessa, maestra Sgoifo-Virgili per la Direzione didattica, Giovanni Pellizzari Presidente della Giunta di Vigilanza delle Scuole Professionali con i membri signori Giuseppe Ebrlich, Agatone Ogriseg e Raimondo Haring, Giuseppe Treu per la Federazione Pompieristica della Val Canale, Giusto Antoni Procuratore delle Imposte, Arturo Milani segretario comunale, Domenico Azzanà Maresciallo dei R.R. C.C., Ernesto Cappellari Ricevitore del dazio.

Impossibilitati ad intervenire inviarono al Commissario Prefettizio la loro autorevole adesione con nobili telegrammi che ci pregiamo riportare, il Presidente del Consorzio Obbligatorio S. E. cav. di gr. cr. senatore Spezzotti e l'egregio signor Ispettore didattico provinciale arch. prof. Measso.

Inizia la cerimonia il Commissario Prefettizio che illustra la importanza della Scuola di Disegno Professionale, il sacrificio che il Comune e la Provincia si sobbarcano per il rifiorire della nobile istituzione ed esprime la fiducia che la nostra classe operaia possa vieppiù elevarsi per il buon nome della grande Patria. Dopo di che ringrazia i presenti che hanno voluto con la loro partecipazione dimostrare l'attaccamento alla Scuola, ed augura ch'essi collaborino per il suo migliore sviluppo. Rivolge quindi un saluto al Presidente della Giunta di Vigilanza signor Pellizzari, all'Insegnante geom. sig. Dorotea e chiude il suo dire inneggiando al Duce ed all'Italia fascista.

Ecco il testo dei telegrammi sopra menzionati:

«Esprimo V. S. profondo compiacimento riorganizzazione e riapertura auspicatissimi ed utilissimi corsi professionali maschili per popolazione operaia allogena auguro esso approfitti sana preparazione tecnica spirituale onore vanto nostro grande Paese — Senatore SPEZZOTTI, Presidente Consorzio Obbligatorio Istruzione Tecnica».

«Impossibilitato presenziare esprimo V. S. ringraziamenti invito solennità riapertura Scuola serale professionale. Accolga fervidissimi voti con Direttore e scolaresca auspicanti avvenire brillante Scuola professionale Tarvisio — Ispettore MEASSO».

Istituzione corso diurno domenicale
di disegno profess. a Cave del Predil

L'altro ieri il Commissario Prefettizio del Comune, signor Marcovigi, accompagnato dal geom. Dorotea, insegnante della Scuola di disegno professionale di Tarvisio, ha avuto un colloquio coll'ing. Freeman, Direttore Generale delle Miniere di Cave del Predil, per fissare di comune accordo l'istituzione di un corso diurno domenicale in quella località.

Siamo in grado di informare che mercè l'autorevole gentile appoggio concesso dal distinto Direttore, il corso avrà inizio ai primi di gennaio e le lezioni saranno impartite in una sala del vasto Dopolavoro locale, di cui è Presidente ed animatore il signor Umberto Bombig, apprezzato funzionario delle Miniere.

Da S. DANIELE
NOZZE AUSPICATISSIME

(20). — Ieri mattina la gentile insegnante signorina Ivanna Scrimin ha giurato fede di sposa al dott. Sebastiano D'Anna, Procuratore del Registro, titolare dell'Ufficio del Registro di questo Capoluogo.

Alla cerimonia nuziale erano presenti numerosissimi invitati fra i quali notammo il Podestà del Comune generale co. Ronchi, il Regio Pretore dott. Pisani, il Procuratore delle Imposte rag. Travani, l'avv. Milillo e molti altri dei quali ci sfugge il nome. Dopo la cerimonia nuziale, all'Albergo Roma seguì un sontuoso rinfresco durante il quale innumeri furono i brindisi pronunciati all'indirizzo degli sposi.

Moltissimi e splendidi i regali e le «corbeilles» di fiori freschi giunti alla coppia eletta da ogni dove. A centinaia i telegrammi e i biglietti di augurio pervenuti nella mattinata.

Dopo il rinfresco, gli sposi si accomiatarono dagli invitati partendo per un lungo viaggio.

Agli sposi felici giungano graditi anche i nostri auguri.

LA RIPARTIZIONE DEGLI UTILI
di una recita benefica

Il ricavato netto della serata avuto domenica 15 corrente nel Teatro T. Ciconi con la produzione drammatica del generale co. Quintino Ronchi «Alba Italica», è stato ripartito come segue:

L. 500 quale contributo Pro Befana Fascista — L. 100 per Pranzo ai Poveri nel giorno di Natale — L. 400 circa destinate quale fondo di riserva per la locale Sezione Filodrammatica del Dopolavoro.

Da ARTEGNA
UNO SPAVENTOSO INCENDIO DISTRUGGE UN MULINO
Cento mila lire di danni

(20) — Verso le ore 0.30 di oggi, nella casa di proprietà di Giuseppe De Monte, casa posta in via Sottomonte ed adibita ad uso mulino dalla ditta Onorio Marchetti, si sviluppava per cause ancora ignote un incendio che ben presto prendeva proporzioni assai allarmanti.

Certo Antonio Gubiani, che per caso transitava di là, vide sprigionarsi dalle finestre delle larghe volute di fumo e tosto diede l'allarme. Immediatamente accorsero con due pompe i Pompieri volontari di Artegna, al comando del signor Siega, e si diedero tosto con coraggio e con slancio ammirevoli all'opera di estinzione, aiutati in questo dalla cooperazione di numerosi accorsi svegliati di soprassalto dai rintocchi della campana che suonava a martello. Ma ormai la furia devastatrice del fuoco dominava il fabbricato ed ogni cosa bruciava, sì che non rimase che isolare le fiamme le quali stavano per comunicarsi ad un fabbricato vicino.

L'opera fu non di meno improba e di ciò bisogna far lode ai volonterosi che cooperarono all'estinzione dell'incendio.

I danni sono assai rilevanti. Il solo macchinario del mulino aveva un valore di circa 60 mila lire. Il fabbricato andò completamente distrutto e così pure la scorta di granoturco e di farina giacente nei magazzini del mulino. Si calcola che complessivamente il danno ascenda a circa 100 mila lire.

Tanto la casa quanto il macchinario sono coperti da assicurazione.

FUNEBRI VIDONI

(20). — Non ostante l'inclemenza del tempo, si svolsero molto imponenti mercoledì 18 corrente i funerali del compianto camerata Tomaso Vidoni. La notizia dell'immatura fine portò un vivo cordoglio in quanti conoscevano le doti elette dell'Estinto, cittadino integerrimo, padre esemplare, valente imprenditore e tutta Artegna fu presente per tributargli l'estremo saluto.

Al lungo corteo, preceduto dalla Banda locale, parteciparono tutte le autorità del paese. Fra i presenti figuravano le rappresentanze del Comune, del Fascio, della Associazione Combattenti, della Società «Concordia e Progresso», delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra, nonchè numerosi convenuti dalla vicina Gemona, ove l'estinto contava larghe conoscenze e la stima generale.

La carrozza funebre, scortata dai pompieri in alta uniforme, era accompagnata da numerose corone di fiori freschi, inviate dai familiari, dai parenti e dagli amici più intimi.

Seguiva poi una lunga fila di popolo.

Per l'immatura perdita che colpisce, oltre che la famiglia, tutto il paese, rinnoviamo ancora una volta alla sposa, ai figli ai parenti tutti l'espressione più profonda delle nostre condoglianze.

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria del compianto Tomaso Vidoni sono state versate le seguenti oblazioni:

Per i Combattenti bisognosi: Fantoni Fausto, Gemona, L. 10 — Segretario politico, 5 — Vidoni Gustavo, 5 — Famiglia Vidoni fu Tommaso, 10 — Famiglia Vidoni Guido, 10 — dott. Castellani, 10 — Clama Antonio, 5 — Siega Eugenio, 5 — Famiglia Vidoni Giacomo Nine, 5 — Mario Corbatto, 5.

Alla Congregazione di Carità: geom. Ennio Vidoni L. 5 — Micossi Emilio, 5 — ing. Pietro Comini, 5 — Famiglia Vidoni fu Tmaso, 10 — Famiglia Vidoni Giovanni, 10 — Famiglia Vidoni Gio. Batta, 10 — Famiglia Vidoni Guido, 10 — dott. Castellani, 10 — Quai Mattia, 3.

All'O. N. Balilla: Famiglia Burelli fu Angelo, Fagagna, 10 — Colle Luigi, 5 — Micossi Emilio, 5 — Comini ing. Pietro 5 — Segretario Politico, 5 — Famiglia Vidoni fu Tomaso, 10 — Famiglia Vidoni fu Tomaso, 10 — Famiglia Vidoni Gio. Batta, 10 — Famiglia Vidoni Guido, 10 — dott. Castellani, 10 — Valentinis co. Umberto, 10 — Clama Antonio, 5.

Le singole Istituzioni a mezzo nostro, sentitamente ringraziano.

Da CODROIPO
L'ARRIVO
di due buoi eccezionali

(20). — Domenica 22 corrente alle ore 10 giungeranno in Piazza Vittorio Emanuele i due buoi acquistati dal signor Francesco Chiarparini alla Fiera di S. Vito.

La coppia raggiunge i 23 quintali, quindi si può immaginare come essi siano dei più rari, e desteranno perciò la più viva ammirazione.

Il signor Chiarparini li macellerà per le prossime feste natalizie.

«I MISERABILI» AL VITTORIA

La gestione del Cinema Vittoria ha voluto mettere in programma per le prossime feste Natalizie il grandioso capolavoro tratto dal romanzo del Grande Victor Hugo «I Miserabili». Questo grandioso capolavoro è stato riprodotto sullo schermo con una realtà meravigliosa, ogni tipo ed ogni personaggio rispondono, con aderenza stupenda, al carattere dei personaggi immaginati dal sommo scrittore. La ricostruzione sullo schermo è stata resa con una fedele realtà e rispetto all'opera grandiosa. Perciò devono tutti ammirarlo. La nuova grandiosa edizione è divisa in tre episodi, complessivamente di 10 mila metri di pellicola.

Il primo episodio «Fantine», sarà proiettato nei giorni di sabato 21, domenica 22 e lunedì 23 corrente; il secondo «Cosette», nei giorni di martedì 24, mercoledì 25 e giovedì 26; il terzo «Jean Valjean» nei giorni di sabato 28, domenica 29 e lunedì 30.

Nei giorni 22, 25, 26, 29 gli spettacoli si inizieranno alle ore 16 con proiezioni continuate fino alla mezzanotte. Negli altri giorni unico spettacolo alle ore 20.30.

I prezzi rimarranno i soliti. Ai dopolavoristi sarà concessa la riduzione del 20 per cento nelle rappresentazioni che avranno inizio alle ore 16.

Da MOGGIO
Ispezione all'Opera N. B.
Seduta del Comitato Comunale

(20). — Ieri il Comandante della Legione Balilla C. M. signor Adriano Morgante è venuto ad ispezionare questi reparti giovanili comandati dal signor Nicola Iacangelo comandante della Centuria locale.

Il Comandante della Legione tenne ai Balilla, radunati nell'edificio scolastico, una lezione sul Fascismo, sui compiti e sulle finalità dell'Opera Nazionale Balilla, ascoltato attentamente dai piccoli militi che inneggiarono, prima di sciogliersi, al Re, al Duce, all'Italia fascista.

Compiuta l'ispezione ai reparti il Comandante presiedette, nel gabinetto del Podestà, la seduta del Comitato comunale dell'O. N. Balilla.

Erano presenti il signor cav. Tuzzi, Podestà di Moggio, e il Presidente dell'O. N. Balilla signor Nicola Iacangelo.

Il Comandante della Legione fece una ampia relazione notando le deficenze riscontrate nell'organizzazione locale. Esaminò il bilancio finanziario, dando i suggerimenti opportuni per un proficuo e buon impiego dei fondi che si avranno a disposizione. Determinò i rapporti che debbono intercorrere tra il Comitato ed il Comando della Centuria, per ottenere un buon inquadramento, illustrando le specifiche funzioni dei dirigenti.

Il signor Podestà dispose seduta stante di assegnare un vano dell'edificio comunale a sede del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, prima sprovvisto.

Esigenze locali non permettono di poter iniziare in questa stagione il Dopo scuola, che comincerà a funzionare al principio della buona stagione.

Da CASIACCO
ADUNANZA MAGISTRALE

(20). — Indetta dalla R. Direttrice Didattica del Circolo di Travesi, mercoledì 18 corrente, ha avuto qui luogo una adunanza del Corpo Insegnante dei Comuni di Vito d'Asio, Forgaria e Pinzano al Tagliamento.

Malgrado il tempo poco propizio e le non brevi distanze delle varie sedi dal centro di riunione, gli Insegnanti sono intervenuti al completo.

La signora Direttrice ha rivolto agli intervenuti il suo cordiale saluto e un ringraziamento per aver accolto unanimi il suo invito.

Quindi con una esposizione chiara e persuasiva ha ampiamente trattato tutti gli argomenti riguardanti l'azione che gli Insegnanti dovranno svolgere durante il corrente anno scolastico, sia nello ambito della scuola come in quello delle varie Istituzioni parascolastiche, delle organizzazioni giovanili, delle famiglie e della Società.

Ha rivolto infine il suo plauso per l'opera diligente e disciplinata che gli Insegnanti hanno saputo finora esplicare, ed ha incitato i presenti a perseverare ed a migliorarsi vieppiù nello svolgimento della loro nobile missione onde rendere la scuola sempre più rispondente alle alte finalità che il Regime le ha assegnato.

Da VERZEGNIS
A PROPOSITO
dell'Ufficio Postale

(20). — Non vogliamo entrare in merito alle supposte comodità accennate dall'autore del trafiletto comparso in codesto quotidiano il 15 corrente poichè vagliato il pro ed il contro se non bilanciano si risolvono certamente in favore della attuale ubicazione dell'Ufficio Postale.

A nostro modo di vedere però ci sembra poco serio occuparsi e fare occupare anche il signor Podestà in questioni rancide ed altre volte cestinate e che puzzano sostanzialmente di campanilismo personale in momenti in cui la popolazione di Verzegnis sente maggiormente la disastrosa conseguenza del terremoto del marzo 1928.

Da TRICESIMO
PRO CURA MARINA

(20). — Per onorare la memoria del compianto dott. Enrico Zuzzi, chimico e farmacista, il genero dott. Alfonso Rizzo, medico chirurgo del Comune di Cassacco, ha offerto L. 50 a questo Comitato Fascista Cura Marina.

La Presidenza ringrazia vivamente.

Da PONTEBBA
I CORSI PREMILITARI

(20). — La Direzione del corso ci comunica che domenica 22 corrente riprenderanno le lezioni ai Premilitari del 1.o e 2.o corso (classi 1910-1911) e pertanto tutti gli interessati dovranno trovarsi alle ore 8 antimeridiane nei locali della scuola, sita al pianoterra del palazzo municipale.

Cronaca dello Sport

CAMPIONATO I.a DIVISIONE

Udinese - Thiene

Campo Moretti, ore 14.30

Finalmente gli sportivi udinesi potranno rivedere all'opera la squadra bianco-nera che tanto sa distinguersi nel gruppo delle contendenti al primato del girone orientale di prima divisione.

Ospite dell'Udinese, sarà la massiccia e combattiva squadra di Thiene, la quale, dopo un promettentissimo inizio è andata calando sensibilmente per riprendersi felicemente in queste ultime partite. Infatti, quindici giorni or sono, il Forlì usciva dal campo veneto con una netta sconfitta per 3 a 1 e la quotata Mirandolese non riusciva a far di meglio che chiudere alla pari un match quanto mai conteso e che vide una reale superiorità dei generosi ragazzi di Thiene. Questa squadra, sulla quale la Udinese vanta due vittorie per 5 a 0, conseguite nel decorso campionato, si presenta oggi ben più forte ed esperta di allora. Non sarà cosa facile domenica piegare questa compagine, che scenderà al campo Moretti con la ferma intenzione di battersi gagliardamente fino all'ultimo minuto di giuoco, incoraggiata dalla speranza di conseguire una buona ed ambita affermazione contro il «leader» di girone che si presenterà ancora incompleta per la forzata assenza di Modotti. Tuttavia il pronostico va diritto alla squadra concittadina, alla quale non devono mancare i numeri per superare tecnicamente l'avversario.

Prevediamo una partita veloce e combattuta in entrambi i tempi, per cui pensiamo che gli sportivi non mancheranno di accorrere al campo Moretti per godere l'atteso match.

L'Udinese scenderà nella seguente formazione:

Cossetti, Bellotto e Loschi — Magrini, Bonino e Zilli — Tavano, Vittorio, Miconi, Bartesaghi e Dorigo.

Precederà un incontro per il campionato riserve fra l'Udinese e la Triestina.

Olimpia II.a - Pagnacco

Domenica alle 14.30 (Campo Edera)

La volonterosa squadra del «S. Giorgio» si recherà domenica a render visita alla massiccia compagine giallo-rossa dell'«Edera» per la terza partita del campionato ulicìano.

I sangiorgini, di fronte alla quotata «Edera», daranno il tutto per tutto, pur di dimostrare al folto pubblico presente, le loro possibilità in questo torneo.

L'Edera scenderà in questa formazione: Tullio, Rossò e Liventi — Marini, Ferassutti (cap.) e Tomat — Paganini, Peressini, Mulloni, Lanzone II e Valente.

Edera - S. Giorgio

(Campo Edera)

Sul magnifico rettangolo di giuoco di via Torino la squadra riserve dell'Olimpia ospiterà la volitiva compagine del S. C. Pagnacco in amichevole incontro che è fissato per le ore 14.30. E' sperabile di vedere una folta cornice di pubblico.

Campionato friulano di boxe

QUESTA SERA LE FINALI

Giovedì e venerdì si sono svolti gli incontri eliminatori per i campionati friulani di boxe. Indiscutibilmente si sono qualificati per le finali — che avranno luogo questa sera alle ore 20.30 nella sala del Liceo scientifico — i migliori elementi. Prevediamo una serata ricca di incontri emozionanti ed interessantissimi.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 20 dicembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 12
Pressione a 0°	754.62	750.45	750.51
Pressione al mare	765.92	761.71	761.56
Temperatura	2.8	4.6	3.6
Umidità (0-100)	53	54	52
Vento Direzione	ESE	ESE	ESE
Vento Forza	mod.	forte	mod.
Nebulosità (0-10)	6	10	6
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 6,5
Temperatura minima: 0,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20. — Situazione barica: Si attenua il regime ciclonico dell'Europa centrale. Il massimo si è portato sulla Polonia e un'area di relativamente alta pressione è sulla penisola Iberica. Il centro della depressione Mediterranea si è spostato a sud-est della penisola Italiana. Un ciclone è sull'Islanda e si estende già alle regioni dell'Europa occidentale.

Probabilità: Si delinea una modificazione nello stato del tempo per l'Italia settentrionale e centrale con aumento di nebulosità sul Piemonte e Lombardia, alto e medio versante Tirrenico. Il cielo persisterà nuvoloso sull'alto Adriatico e precipitazioni sul medio e sul basso Adriatico, coste Joniche e Sicilia con qualche probabile nevicata sull'Appennino meridionale. I venti deboli intorno nord sulle regioni settentrionali spireranno forti grecali sull'alto Adriatico, fra nord e maestro sul basso e medio. Sul Tirreno forti tra greco e levante e alto versante, alquanto forti grecali medio, settentrionali basso versante. In Sicilia e sul Jonio venti forti intorno ponente. Temperatura in lieve aumento. Mare ancora agitato o molto agitato il bacino Adriatico, piuttosto agitato il restante.

CRONACA UDINESE

Consenso plebiscitario all'intervento della Federazione Fascista nella gestione del nostro Giornale

Abbiamo ricevuto parecchie decine di telegrammi da autorità, personalità, Fasci e Comuni della provincia: di saluto ed auspicanti alle migliori e nuove fortune del « Giornale del Friuli », passato da ieri alla diretta gestione della Federazione Provinciale Fascista.

—La mancanza di spazio ed il numero rilevante di essi, ci obbligano a rimandarne a domani la pubblicazione.

Il fraterno e caldo saluto del "Popolo di Trieste"

Riportiamo il fervido saluto augurale del « Popolo di Trieste » di commento al comunicato di ieri della Federazione Fascista:

« Porgiamo a cuore aperto i nostri auguri al « Giornale del Friuli ». La Federazione Fascista di Udine si accinge, per l'energia appassionata del conte de Puppi, ad un'altra battaglia, nè lieve nè vana, a vantaggio di quella importante provincia a noi dilettissima. Il « Popolo di Trieste », che dalla Livenza a Zara porta la sua milizia fascista e il gagliardetto vittorioso con illimitata devozione alle comuni responsabilità ed alle indispensabili fatiche delle sei province orientali, si allieta di questo nuovo coefficente di Partito nella « capitale della guerra » e nella regione nord-orientale. Ogni sforzo fascista converge ad unità. Nel parlare con questo spirito anche alla provincia di Udine, e nel dare un sempre più efficace quadro delle sue attività, il « Popolo » fraternizzerà quotidianamente col « Giornale del Friuli ». Questo alle belle benemerenze oggi una ne aggiunge: contribuire alla selezione ed alla sincerità nel campo del giornalismo italiano ».

L'augurio fervido e leale del « Popolo di Trieste » ci giunge grato e come una nota spiccata in mezzo al consenso del Fascismo Friulano il quale ha accolto con lieta esultanza la nuova gestione, che saprà in breve tempo ridare al nostro foglio un più ampio respiro ed una più chiara ed efficente funzione di organo al servizio del Partito.

L'augurio del confratello di Trieste, che ricambiamo con animo grato, ci sarà di sprone ai doveri ed alle fatiche future e sarà un altro coefficente di compattezza di spiriti nelle comuni battaglie ed in quella azione — sempre più serrata — che lega ed affratella in una unità spirituale e geografica Udine a Trieste ed alle altre quattro province orientali.

Echi della imponente manifestazione in onore del cav. Guidorizzi

L' Ill.mo Procuratore del Re avv. cav. Guidorizzi in onore del quale, essendo stato trasferito alla più importante sede di Padova, si sono svolte le imponenti ed affettuose manifestazioni di cui ieri abbiamo dato resoconto, ci scrive.:

Udine, 20 - XII - 1929 (VIII)

Ill.mo Sig. Direttore
del « Giornale del Friuli »,

Nel ringraziare l' ottimo « Giornale del « Friuli » per le sue buone parole a mio riguardo, assicuro che l' augurio col quale si chiude l'odierno fedele resoconto delle indimenticabili dimostrazioni di simpatia e di stima immeritatamente offertemi, è certezza: nel mio cuore non si cancellerà mai il gradito ricordo degli udinesi che imparai ad amare e stimare come essi meritano di essere amati e stimati.

E Le sarò grato se mi consentirà di esprimere col suo mezzo, la mia commossa riconoscenza a tutte le gentili persone che mi furono larghe di cortesie di ogni specie.

Gradisca i miei cordiali saluti.

Dev.mo
Quirino Guidorizzi.

Croce al merito di Guerra

Con recente decreto del Ministero della Guerra al concittadino signor Giuseppe Serman, noto e stimato negoziante fin manifatture in piazza XX Settembre è stata conferita la Croce al merito di guerra.

Il signor Serman fu valoroso combattente nella grande guerra, quale sergente nel 47.o Fanteria; partecipò a vari fatti d'arme distinguendosi per alto spirito militare e rimase ferito sul San Michele nel giugno 1916.

Al valoroso combattente, vive congratulazioni per la meritata onorificenza militare.

RICORDATEVI gentili Signore e Signori del Natale pro figli bisognosi dei mutilati e tubercolotici di guerra.

L' insediamento del Comitato Provinciale di Propaganda per le assicurazioni popolari

S. E. il Prefetto presiede l'adunanza

Ieri mattina nella sala del Consiglio Provinciale dell' Economia si è insediato il Comitato Provinciale di Propaganda per le Assicurazioni Popolari dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Presiedeva S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta ed erano presenti: co. Roberto Correr, Ispettore Superiore dell' I. N. A.; co. Micheroux de Dillon, Vice Presidente del Comitato Regionale Veneto; co. Renzo Zacco, Ispettore di Zona Compartimentale dell' I. N. A.; cav. uff. Micoli - Toscano, Preside della Provincia; signor Filomeno Vitale, S. G. U. P. S. F. dell'Agricoltura; dott. Francesco Turola, S. G. U. P. S. F. del Commercio; cav. Alciati, Comm. Mutilati; cav. Achille Villoresi, membro del Com. Ven. Propaganda; cav. Bortolotti, Preside dell' Istituto Tecnico; don Giuseppe Grosso, in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo; dott. cav. Marini Antenore, Segretario del Comitato Veneto di Propaganda; cav. dott. Raffaello Pagani, Segretario del Comitato Provinciale anche in rappresentanza del Segretario Federale.

Assenti giustificati: il Podestà gr. uff. co. Gino di Caporiacco e il cav. Brelli Presidente della Federazione Commercianti.

Aperta la seduta S. E. il Prefetto dichiara di aver accettato l' incarico di presiedere il Comitato convinto che ogni sforzo diretto ad incrementare la idea del risparmio risponda non solo ad un interesse individuale ma sopratutto sociale e nazionale.

Conclude promettendo la sua completa collaborazione e tutto il suo interessamento a favore delle Assicurazioni Popolari.

Prende quindi la parola il conte Micheroux de Dillon il quale, dopo aver ringraziato S. E. il Prefetto del suo valido interessamento, porta il saluto augurale di S. E. il conte Volpi e del gr. uff. ing. Beppe Ravà, Presidenti del Comitato Veneto.

Quindi il dott. Marini illustra le finalità per le Assicurazioni Popolari, la loro funzione integrativa all' assicurazione obbligatoria, e gli scopi politici e sociali che presiedono la propaganda.

Accenna ai risultati conseguiti nella regione Veneta nell'annata in corso, risultati che denotano lo sviluppo ingente in questo ramo assicurativo; si sofferma sopra le finalità che si sono proposte i Comitati e che si possono riassumere in un'opera di affiancamento e collaborazione dell'organismo dell' Istituto.

Gli ordini del giorno approvati

Sono quindi posti in discussione ed approvati i seguenti ordini del giorno:

1. — « Il Comitato udinese di Propaganda per la diffusione delle Assicurazioni Popolari, considerato che la Polizza Popolare dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni rappresenta il miglioro avviamento all'abitudine del risparmio ed alla previdenza libera, base per una più elevata coscienza e dignità dell'operaio italiano, fa voti a che le aziende industriali e commerciali della nostra Provincia pongano, nel limite della loro possibilità, delle somme annue a disposizione degli operai, per concorrere in parte al pagamento delle polizze di assicurazione popolare che essi volontariamente si proponessero di intraprendere ».

2. — « Il Comitato udinese di Propaganda per le Assicurazioni Popolari dà mandato al dott. Raffaello Pagani di predisporre un piano concreto di propaganda per ricercare la diffusione in tutti gli ambienti sociali dell'assicurazione popolare con speciale riferimento alla ricerca di propagandisti adatti allo scopo ».

3. — « Ogni membro del Comitato udinese di Propaganda per le Assicurazioni Popolari si impegna di predisporre, per la prossima riunione, un programma di propaganda a favore delle Assicurazioni Popolari, da svolgersi in seno agli Enti pubblici e privati che gli sono sottoposti ».

L'appoggio fattivo di S. E. il Prefetto e di S. E. l'Arcivescovo

S. E. il Prefetto, dando prova di uno spirito di immediata realizzazione, annuncia che da parte sua darà disposizioni ai Podestà della Provincia perchè diano tutto il loro appoggio nella propaganda a favore delle Assicurazioni Popolari.

Si associa a tale proposito il rappresentante di S. E. l'Arcivescovo don Giuseppe Grosso dando assicurazione che anche la più alta Autorità Ecclesiastica della Provincia collaborerà al conseguimento di tali nobili scopi, raccomandando a tutto il clero di dare il suo valido aiuto

Su proposta di S. E. il Prefetto sono approvati e spediti i seguenti telegrammi:

« Senatore BEVIONE - Presidente Assicurazioni Stato - Roma — Comitato Udinese iniziando sua attività pro Assicurazioni popolari invia S. V. Ill.ma pensiero deferente promessa fattività. — Per il Comitato Veneto: MICHEROUX - MARINI - Per il Comitato Udinese: Prefetto MOTTA - Agente Generale Udine: PAGANI ».

« Gr. uff. GIORDANI - Direttore Generale Assicurazioni Stato - Roma — Comitato Udinese Assicurazioni Popolari occasione suo insediamento rivolge S. V. Ill.ma sensi devozione e promessa collaborazione. — Per il Comitato Veneto: MICHEROUX - MARINI - Per il Comitato Udinese: Prefetto MOTTA - Agente Generale Udine: PAGANI »

S. E. il Prefetto quindi ringrazia tutti gli intervenuti e il dott. cav. Pagani assicura i presenti che darà tutta la sua attività affinchè la raccolta di contratti popolari nel 1930 sia una nuova affermazione a vantaggio della previdenza.

Accademia di Udine
La tornata di questa sera

L'Accademia si radunerà alle ore 21 di questa sera, sabato, nella sede di Palazzo Bartolini, per svolgere il seguente ordine del giorno.

1. — Relazione del Segretario.
2. — Comunicazione del socio onorario gr. uc. dott. Antonio Battistella su « Il Secolo XVI in Friuli, nei riguardi igienici e meteorologici ».
3. — Eventuali.

Il nome dell' illustre concittadino Antonio Battistella e l'argomento della comunicazione accademica sono tali da interessare un vasto pubblico di studiosi e di persone colte. Il prof. Battistella continua, con la presente monografia, una serie organica di studi sui più diversi aspetti del Cinquecento in Friuli e segnatamente a Udine. I soci ed i frequentatori dell'Accademia, che lo hanno ascoltato con piacere due anni or sono, quando parlò degli « Sventati », e nello scorso anno accademico, quando lesse una sua piacevolissima notizia sui vecchi teatri udinesi, torneranno volentieri a sentire, dal dotto e amabile studioso, una pagina del nostro passato.

L' ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

Ricreatorio Balilla - Via Gorizia

Domenica 22 corrente per i Balilla funzionerà dalle ore 14 alle 17 il Ricreatorio nelle Scuole Elementari di via Gorizia con giuochi e cinematografo.

In caso di cattivo tempo si darà il solo spettacolo cinematografico alle ore 14.30.

R. Liceo Ginnasio "Jacopo Stellini"

Gli Eredi Kechler hanno versato alla Cassa scolastica di questo R. Liceo Ginnasio L. 100 in memoria della figlia del prof. Antonio Del Piero.

Il Pesce del Milione ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparini

Concorso di Vetrine
Il simbolico riferimento al "Presepe"

L' Ufficio Stampa della Segreteria Provinciale dell'Artigianato Friulano ci prega di pubblicare:

Considerando che molti negozi della città, nel giorno della vigilia di Natale, hanno occupate le loro vetrine con generi di varie specialità, di cui la reclame giova solo tempestivamente, la Segreteria della Federazione Fascista dell'Artigianato, in unione con la Federazione Fascista dei Commercianti, banditrici del Concorso a premi, avvertono che chi non può allestire la sua vetrina per la giornata della vigilia natalizia, per le su esposte considerazioni, viene considerato nei precisi termini del concorso stesso, qualora la sua mostra sia allestita, con manifestazione simbolistica della natività del Salvatore, e che detto allestimento avvenga nelle ore mattutine del giorno di Natale, per pubblica visione, sino allo scadere delle ore 22 del susseguente giorno.

Si prega i concorrenti, specialmente quelli residenti nelle vie eccentriche a voler notificarsi alla Segreteria dello Artigianato, via B. de Rubeis n. 13, affinchè la Giuria possa ovunque recarsi e per tutti emanare con sincerità il verdetto.

Mutua Agenti di Commercio
Sussidi natalizi

La Direzione della locale Mutua Agenti di Commercio, avvalendosi di elargizioni varie e di premi rinunciati da soci propagandisti, ha deliberato di distribuire anche in occasione del prossimo Natale, come a Pasqua, speciali modesti sussidi ai soci più bisognosi, col nobile intento di allietare ad essi la giornata natalizia.

La Direzione stessa ha fatto d'ufficio alcune designazioni di soci bisognosi ed ha incaricata la Presidenza di decidere sulle eventuali domande che dovessero pervenire a seguito del presente annuncio.

Gli interessati sono avvertiti che le domande di sussidio saranno accettate presso la sede della Mutua Agenti fino a lunedì prossimo.

Vendita della nuova sigaretta O. N. D.

Anche nella nostra provincia è stata in questi giorni posto in vendita dal R. Monopolio un nuovo tipo di sigaretta di produzione nazionale, denominato O. N. D. (Opera Nazionale Dopolavoro).

Il prezzo di vendita al pubblico del nuovo prodotto, che è confezionato in astucci da 10 e da 20 pezzi, è di L. 250 al Kg. e cioè di L. 0.25 per sigaretta.

Balana Fascista - 1930

Secondo elenco di sottoscrittori.

Somma precedente L. 18.210.

Rag. cav. Innocente Toppani L. 10 — Officina Comunale del Gas, 100 — Tina e Maurizio Scoccimarro, 25 — Rigatti Giuseppe, 10 — Associazione Granatieri Sezione di Udine, 10 — Umberto Carli e personale R. Monopoli, 15 — Ferrovie di Udine, 400 — Giuseppe Chiesa, 20 — R. Prefetto di Udine, 200 — cav. Gr. Riccardo Angeletti, Preside del R. Istituto Magistrale, 30 — co. dott. comm. Enrico e Antonietta de Brandis, 100 — Società Tranvie del Friuli, 100 — Generale comm. Alessandro Musso, 20 — Camilla Pecile Kechler e figlia Angiola march. Donà di Piraino, 100 — Venier cav. uff. geom. Giusto, 50 — Banca Cooperativa Udinese, 200 — avv. Vittorio Bruno, 10 — Chiummarulo cav. Michele L. 10 — Francesca Volpe-Marzolo, 10 — cav. Mario Menazzi, 50 — R. Istituto Tecnico « Antonio Zanon », 100 — Anita Moretti-Bressan, 15 — Caffo generale cav. uff. Valentino, 20 — Rodiaiani Ernesto, 50 — Valle Marcolina, 50 — S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo, 50 — Associazione Postelegrafica Fascista, 50 — avv. Giacomo Centazzo, 20 — Ditta L. Del Fabbro, 50 — Banca Cattolica di Udine, 300.

Somma totale L. 20.385.

Raccolto dal « Giornale del Friuli »: Ing. Enrico Del Fabro L. 10 — Sisto Domenico L. 20.

Fondazione borse di studio Marangoni
Concorso per il conferimento della borsa di studio per la scultura

Sino alle ore 16 del giorno 30 gennaio p. v. è aperto il concorso alla borsa di studio per il triennio 1930-1932, per la scultura, istituita dal benemerito udinese Antonio Marangoni con testamento 13 giugno 1872.

Sono ammesse al concorso persone d'ambo i sessi.

Chi intende prendere parte al concorso deve far pervenire alla segreteria di questo Municipio, non dopo il termine sopraindicato, la propria domanda in bollo da lire due corredata dai seguenti documenti pure in carta da bollo:

a) certificato dal quale risulti che è nativo di Udine o della Provincia del Friuli, può essere ammesso al concorso anche chi, appartenendo a famiglia della Provincia del Friuli, fosse nato per mero accidente fuori dei confini di essa; b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato del Podestà del Comune di residenza che attesti dello stato di famiglia e delle condizioni non agiate dell' istante: d) certificato penale e attestato di lodevole condotta rilasciati dalle autorità competenti; e) certificato di sana e robusta costituzione; f) certificato degli studi fatti con una succinta relazione scritta nella quale sia accennato al progressivo svolgersi della istruzione artistica del concorrente.

I documenti di cui alle lettere b) c) d) e), dovranno essere di data non anteriore a quella del presente avviso.

I concorso è per titoli e per esame e la borsa viene assegnata dal Comune di Udine per un corso di perfezionamento da fornirsi in Roma per la durata di tre anni. — Le modalità dell'esame e le norme per il conferimento e per il godimento della borsa sono contenute nelle disposizioni statutarie e regolamentari sotto riportate.

L'ammontare della borsa è di lire 3000 annue che saranno pagate in eguali rate bimestrali anticipate

I concorrenti orfani di guerra, designati dall'on Comitato Provinciale, avranno, a parità di condizioni, titolo di preferenza a termini del capoverso dell'art. 30 della Legge 18 luglio 1917 numero 1143.

Atterrata da un ciclista

Ieri, alle 17.30, è stata visitata dal dott. Copetti, medico di guardia all'Ospedale civile, la quindicenne Elvira Borgobello di Celeste, nata a Reana del Roiale e residente a Udine in via Caterina Percoto N. 4, domestica. Il sanitario le riscontrò un ematoma alla regione occipitale, dichiarandola guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

La ragazza ha dichiarato di essere stata investita e gettata a terra da un ciclista.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome della compianta professoressa Elda Del Piero:

Hanno versato lire 10 ciascuno: Gina Cimino De Biasio — Caterina Rea-Piussi — Valentinis co. Federico — Candussio cav. Antonio — Melizzo Giovanni — Blasutti comm. dott. Giuseppe — Sbuelz geom. Dino — Maria Tosolini ved. Crainz — Grillo Amelia — Tonini Tiziano — Delser comm. Guglielmo.

Hanno versato lire 5 ciascuno: Zavagno cav. Giovanni — Ortiga Francesco — Di Bert Alfredo — Famiglia Ferro — Ruggero Fantuzzi.

Totale lire 590 (continua).

***

Per iscrivere il compianto cav. uff. Giuseppe Conti:

Hanno versato lire 10 ciascuno: Marcovigi Vittorio — Ines Anderloni vedova Bissattini e Figli — Calligaris commendator Alberto — Valentinis co. Federico — Giordani Ivo da Buttrio — di Varmo co. cav. dott. Gio. Batta da Mortegliano — Conti dott. Silvio, farmacista — Baldissera Attilio — Montico Francesco — Farmacisti Mangiarotti — Missarutto Angelo — Amarli Silvia.

Totale lire 655.

***

Per iscrivere la compianta signora Leonilde Dalla Francesca ved. Sutto: Valentinis co. Federico L. 5 — Fasano Oronzo L. 10. — Totale lire 305.

Laurea

La concittadina Santina Vatri, discendente da vecchia famiglia friulana, si è laureata ieri in lettere alla Università del Sacro Cuore di Milano dove ultimò i suoi studi già iniziati nell'Ateneo patavino.

Compiuto il corso magistrale al nostro Istituto « Caterina Percoto », si preparò privatamente, e in breve tempo, alla difficile licenza classica che conseguì con ottimi voti.

L'ammirevole pertinacia, la pronta intelligenza hanno avuto ieri il giusto compenso.

Congratulazioni alla nuova dottoressa e rallegramenti per la felice scelta della tesi svolta brillantemente sull'insolito e interessante argomento di particolare interesse per la nostra piccola Patria: « Il cinquecento e seicento friulano », tesi che ci auguriamo di vedere presto pubblicata. Auguri di rapida carriera.

Concorso a posto di sanitario ad Alessandria d'Egitto

E' aperto un concorso per titoli al posto di Sotto-Direttore pel servizio quarantenario indetto dal Consiglio Sanitario marittimo e quarantenario di Alessandria di Egitto.

Per eventuali notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Tram speciale da Tarcento

Domani 22 corrente nel teatro comunale di Tarcento avrà luogo uno spettacolo folcloristico. Onde dar modo alla cittadinanza udinese di poter parteciparvi la direzione delle tranvie ha concesso un treno speciale di ritorno alle ore 24.

Morte improvvisa

E' morto ieri mattina quasi improvvisamente l'ex guardia rurale Beniamino Bettuzzi della frazione di Rizzi. Recatosi alla fontana con un secchio, per attinger acqua, colpito da malore improvviso cadde e, poco dopo, fu raccolto e trasportato a casa dove poche ore dopo decedeva.

Fu un galantuomo che, oltre ad aver dato la sua opera in favore della frazione non mancando mai ai doveri del suo ufficio, dopo collocato a riposo diede molte volte la sua opera disinteressata a favore di istituzioni benefiche.

Alla vedova vive condoglianze.

La ripresa del " Giornale dell'Arte "

Il giorno 22 corrente riprenderà a Milano le sue pubblicazioni il « Giornale dell'Arte », ora edito dalla S. A. « Nòema » e diretto da Raoul Viviani.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Spaghetti di magro - Tonno alla livornese o vitello arrosto - Contorno.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — Stagione lirica: « Lucia di Lammermoor ».

CINE EDEN — « Il Conte di Montecristo » immenso successo.

CINE CECCHINI — « Waterloo » capolavoro colossale e varietà.

CINE MODERNO — « Corte marziale » e varietà.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Il concerto degli Amici della Musica

Il Quartetto Veneziano del Vittoriale ieri sera ha felicemente supplito la mancata presenza del violinista Spiwakowsky, il quale, in causa della mancata concessione del passaporto per l'Italia, ha dovuto sospendere il suo giro di concerti. Il programma comprendeva tre soli numeri. Ma questi sono stati così forti e così maestosi da appagare pienamente l'eletta Società degli Amici della Musica.

Il quartetto in Mi bemolle di Felice Giardini (Torino 1716 - Mosca 1796) è un'opera così bella e così attraente nella sua forma e nella sua sostanza di sincera e pura chiarezza, che senza eufemismi si può paragonare a limpido rivo di cristallina trasparenza sgorgato da vergine roccia, a spumeggiante cascata luminosa nel fulgido sole o a giocondo arcobaleno trionfante nella gloria del tramonto d'oro.

Il quartetto in La maggiore di Ildebrando Pizzetti (Roma 1880) è frutto maturo di un virtuosismo completo e complesso, manifestato con arte sublime aliena da plateallità.

Il quartetto in Sol maggiore di Claudio Debussy (Parigi 1862-1918) ha espresso tutta la nobiltà e la signorilità dell'aristocratico caposcuola francese cui il Genio ha così profondamente arriso.

L'esposizione dei tre quartetti è riuscita efficacissima da parte dei valenti esecutori Luigi Enrico Ferro (primo violino), Rino Fantuzzi (secondo violino), Oscar Crepas (viola) e Aldo Pais (violoncello), i quali conversarono tra loro in fraterna amorevole comunione di franca ed espressiva sincerità interpretativa.

Hanno confermato così la riputazione ormai raggiunta dal Quartetto Veneziano del Vittoriale, il quale, reduce recente dai trionfi in Germania, il primo gennaio del prossimo anno salperà per l'America, ambasciatore degnissimo della virtù e dell'arte musicale italiana.

Gli ascoltatori hanno seguito il concerto con la massima attenzione ed hanno espresso il loro godimento con spontanei applausi calorosissimi ad ogni tempo.

Peccato che l'acustica del « Puccini » sia deficiente di modo che molte intime bellezze delle partiture sono sfuggite.

Si rende pertanto sempre indispensabile la costruzione vagheggiata di un teatro, che i progettisti non manchino di rendere adatto anche per concerti istrumentali svolti dal palcoscenico.

Luigi Garzoni.

Questa sera " Lucia di Lamermoor "

La prima rappresentazione straordinaria dell'opera Donizettiana avrà luogo questa sera, alle ore 21, con il seguente complesso artistico: Francesco Nascimbeni, Mimma Favalli, Bruno Landi, Giuseppe Gualtieri, Gerolamo Ingar, Anna Orfei, Pietro Grossi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra comm. Edmondo De Vecchi. Maestro sostituto e del coro Luigi Cecchetti. Maestro suggeritore Costantino Tos. Direttore di scena cav. Antonio Munari. Direzione artistica Vincenzo Poli.

Treni speciali e tram dopo lo spettacolo.

Domenica alle ore 15.30 mattinata con « Traviata ». Alle ore 21 serata d'addio con « Lucia di Lammermoor ».

Emma Gramatica

Gli sforzi della Direzione del « Puccini » hanno avuto buon esito. Sentiremo ancora l'eletta attrice in qualcuna delle sue più acclamate interpretazioni. Due sole recite, purtroppo: tre lavori. « Le medaglie della vecchia signora, dell'inglese Barrie; il « Sogno d'un mattino d'estate », di Gabriele d'Annunzio; « La volpe azzurra », di Franz Herczeg.

Le due recite avranno luogo nei giorni di lunedì 23 e martedì 24. Primo attore della Compagnia è Angelo Marcacci; ottimi gli altri elementi. Dei lavori parleremo domani.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Il processo contro il cav. Jem per il dissesto della Banca di Maniago

Presidente: cav. Agosti — Giudici: cav. Minesso e cav. Serra — P. M.: cav. Pacifico — Parte Civile: avv. comm. Mario Bertacioli — Difensori: avv. Emilio Driussi e avv. cav. Marco Marin — Cancelliere: rag. Pisano.

(UDIENZA ANTIMERIDIANA)

La vigorosa arringa del comm. Bertacioli per la Parte Civile

L'udienza è aperta alle 10.15 e il Presidente dà la parola al rappresentante della Parte Civile avv. comm. Mario Bertacioli.

L'illustre giurista, con faconda e stringente parola, spiega le ragioni delle conclusioni presentate con cui si chiede la condanna del Jem alle pene di legge per tutti i reati imputatigli e al risarcimento dei danni. Sostiene che il Jem aveva l'obbligo di tutelare gli interessi morali e materiali della Banca di Maniago. Gli interessi morali si riferiscono al fatto che il Jem doveva dimostrare che se altri lo spingeva a rovinare la Banca, egli doveva difenderla. Invece non l'ha difesa nè ha permesso (coi suoi inganni) che altri la difendesse. Circa la tutela degli interessi materiali della Banca, il Jem doveva sgravare i depositanti dei 10 milioni per un plus del 50 per cento.

L'oratore passa quindi ad esaminare la questione morale e rileva che il Jem ha fatto i suoi interessi personali favorendo altri Enti e non ha agito nel momento del pericolo. Non potendo ridurre i danni almeno avrebbe dovuto parlare ed invece preferì tacere e continuare nelle sue malversazioni rovinando la Banca.

Passa poi ad esaminare la figura dell'imputato che dipinge come uomo autoritario allora e oggi umile, così che si presenta come vittima del tradimento altrui. La sua tesi è tutta qui: « I soci mi lasciavano mano libera, lo statuto era abolito da tutti e io ero autorizzato a tutto ». Ma egli ha tenuto occulto quanto faceva e ha tratto tutti in inganno sulle condizioni della Banca.

Ricorda vari fatti, come ad esempio l'abuso di timbro a Milano, per dimostrare che l'inganno era costante da parte del Jem. Dunque sono vane le giustificazioni della approvazione dei bilanci perchè era cosa difficile leggerli ed erano presentati all'ultimo momento con risultato apparentemente brillante.

Esaminando le condizioni delle Seriche dimostra che esse erano pericolanti nel marzo 1927 e nel giugno e luglio veramente disastrose. Malgrado ciò e la diffida del cav. Morichini, il Jem arriva a sovvenzioni per 10 milioni.

Il rappresentante della P. C. continua la sua vigorosa arringa ponendo in rilievo in base alle risultanze emerse tutte le malefatte del Jem il cui carattere precipuo è l'insincerità. Venendo alle responsabilità penali, sostiene che sussistono e pienamente provati i reati imputati al Jem.

Con stringente perorazione il comm. Bertacioli chiude la sua efficacissima arringa chiedendo al Tribunale che voglia accogliere le conclusioni presentate.

(UDIENZA POMERIDIANA)

La requisitoria del P. M.

L'udienza si riprende alle 15.30. La aula è insolitamente affollata. Il Presidente dà la parola al rappresentante del P. M. avv. cav. Pacifico.

Con chiare e precise argomentazioni e con faconda parola, l'oratore della legge sostiene la piena responsabilità dell'imputato il quale sovvenzionava Enti ed industrie dissestate nelle quali era cointeressato. Sostiene che non si tratta perciò di operazioni bancarie, ma di vere e proprie appropriazioni indebite qualificate. Nè vale l'affermare che l'approvazione dei bilanci veniva a sanare le operazioni del Jem perchè tali bilanci erano presentati ai soci alla vigilia dell'assemblea, così che essi, in mancanza di documenti giustificativi, approvavano senza conoscere la vera sostanza di tali bilanci. Inoltre le ultime sovvenzioni alle Seriche continuarono per oltre un milione anche dopo che l'assemblea dei soci lo aveva diffidato a cessare tali sovvenzioni. Perciò il Jem deve anzitutto rispondere di appropriazione indebita qualificata per 800 mila lire.

Il P. M. continua la sua requisitoria esponendo dati e cifre per dimostrare che le operazioni fatte anche a nome di terzi, erano invece operazioni sue personali, eseguite senza autorizzazione degli storni e degli ammortamenti.

L'appropriazione indebita sussiste anche per le 200 mila lire fattesi consegnare sull'utile di oltre 800 mila lire impostate nel bilancio 1926 della Banca di Maniago. Tale utile era puramente fittizio e le 200 mila lire spettanti gli servirono ad estinguere il suo conto corrente passivo. Inoltre in tale operazione si rileva il raggiro che costituisce anche il reato di truffa.

Continuando la stringente rassegna dei vari capi di imputazione, il cav. Pacifico sostiene la responsabilità dell'imputato anche nei riguardi della falsità in cambiale. Se questo reato costituisse un falso ideologico, non verrebbe meno il raggiro e quindi il reato di truffa.

Il cav. Pacifico conclude la sua stringente requisitoria chiedendo che il Jem Paolino sia condannato per appropriazione indebita qualificata e continuata, per truffa e per falso in cambiale, alla pena complessiva di anni 4 e mesi 10 di reclusione a L. 10 mila di multa con le altre conseguenze di legge.

L'arringa defensionale dell'avv. Marco Marin

Dopo una breve sosta, alle 16.30 il Presidente dà la parola all'avv. cav. Marco Marin, uno dei difensori del Jem.

Il valente oratore, con parola calda e vibrante, inizia la sua arringa premettendo che le fiere requisitorie dell'accusa privata e di quella pubblica, non hanno scosso il suo fermo convincimento che nel disastro economico che ha colpito la Banca di Maniago, se al Jem può rimproverarsi una responsabilità civile, che del resto egli non ha mai contestata o dissimulata, non può attribuirsi alcuna responsabilità penale. Prospetta il quesito su cui il Tribunale dovrà pronunciarsi: se il Jem, quale gerente e socio accomandatario della Banca di Maniago, ha concesso in tale sua qualità a persone od enti un fido, che poi eventi posteriori hanno accertato non sufficentemente garantito, possa ritenersi responsabile dei delitti di appropriazione indebita e di falso che gli sono stati contestati.

Dimostra che la soluzione è data dalle disposizioni del Codice di commercio che regolano la Società in accomandita semplice, per le quali il Jem, quale socio accomandatario rappresentava la Banca ed aveva ogni potere di disposizione mentre i soci accomandanti non potevano intervenire che per dare pareri o consigli e mai ordini, e soltanto potevano in qualunque momento esonerarlo dalle funzioni di gerente.

Dimostra come sempre i soci accomandanti, e sopratutto il conte Enrico d'Attimis, abbiano cooperato le operazioni del Jem che loro apportavano rilevanti utili e così esplicito fu il loro assentimento per le larghe sovvenzioni [illegible] dalla Banca, anche prima che il Jem fosse [illegible] gerente, alla Società Friulana, alla Società [illegible] Cossetti ed alla Società Lasalt. Del dissesto della Banca i soci accomandanti non sono meno responsabili del Jem come è l'opinione generale della zona maniaghese di cui si è fatto portavoce il sacerdote Don Brovedani.

Passa poi a dimostrare l'infondatezza di ogni singolo addebito fatto al Jem circa le appropriazioni indebite, comprovando che ogni destinazione di somma o di utili aveva ottenuto l'assenso o la ratifica dei soci accomandanti o rientrava nelle attribuzioni ad esso affidate senza che egli ne avesse mai ritratto alcun profitto personale. Esclude pure in via assoluta l'esistenza del delitto di falso per la firma apposta alle cambiali del complessivo valore di lire 15 milioni perchè ciò rientrava nelle sue esclusive attribuzioni, come sostiene non sussistere il delitto di truffa perchè avallando o girando i numerosi effetti cambiari richiesti dalla Banca d'Italia, dalla Banca Commerciale e dalle altre Banche non aveva usato alcun raggiro nè aveva sorpreso l'altrui buona fede.

Ricorda con commossa perorazione la vita modesta e laboriosa sempre vissuta dal Jem senza alcun lusso o sperpero, ma dedicata interamente al lavoro quale si ripromette di continuare per rimediare agli errori che può aver commesso e dare assistenza ai quattro bambini che l'attendono.

Chiude la sua arringa, che è durata un'ora e mezzo circa e che è stata seguita attentamente, e talvolta con palese consentimento del numeroso pubblico, facendo appello al sentimento di serena giustizia e di equità che confida che il Tribunale vorrà seguire pronunciando l'attesa sentenza assolutoria.

Il rinvio a oggi

Sono le 18.10 e il Presidente chiede all'avvocato della P. C. comm. Bertacioli se intende replicare. Egli dichiara che si riserva di far ciò dopo aver udito anche l'altro difensore avv. Emilio Driussi. Questi dichiara di associarsi alle conclusioni del collega avv. Marin riassumendo schematicamente le sue considerazioni che tendono a dimostrare l'inesistenza di qualsiasi reato a carico del Jem.

Data l'ora tarda, il processo è rinviato a stamne alle 9 per le eventuali repliche e per l'arringa dell'avv. Driussi che si riserva il diritto di avere per ultimo la parola.

In giornata si avrà la sentenza.

La riapertura della Corte d'Assise in gennaio

L'elenco dei giurati sorteggiati

Il 20 gennaio 1930 si riaprirà la Corte d'Assise. E' questa la prima sessione, che sarà presieduta da un consigliere della Corte d'Appello di Trieste, della cui giurisdizione il nostro Tribunale è entrato a far parte. Ieri, dinanzi alla seconda sezione del Tribunale, presieduta dal co. cav. Agosti, è seguita l'estrazione dei giurati, col seguente esito:

Giurati effettivi: Furlanetto Lauro, Pordenone — Marini rag. Leonardo, id. — Querini ing. Luigi, id. — Martinallò ing. Pietro, Latisana — Beretta conte Antonio, Pavia di Udine — Pagnasso dott. Oscar, San Giorgio di Nogaro — Barbina dott. Faustino, Udine — Ciilloni dott. Achille, Pontebba — Dorigo Giovanni, Udine — Marzolini Fr., Tolmezzo — Limena cav. Adolfo, Rivignano — Rieti rag. Daniele, Udine — Perdenone dott. Leonardo, Udine — Mistruzzi dott. Diego, Udine — Masizzo Giuseppe, Martignacco — Bearzi dott. Giuseppe, Pavia di Udine — D'Odorico geom. Torquato, Udine — Graziott rag. Giuseppe fu Pietro, Pravisdomini — Larice Antonio, Tolmezzo — Vanco Giuseppe, Sacile — Solico ing. Antonio, Pordenone — Stalz rag. Santino, Udine — Pittoni Francesco, Latisana — Petrig rag. Guido, Udine — Zancanaro ing. Zaccaria, Sacile — Fontana Plinio, Cividale — D'Angelo Tomaso, Mortegliano — Vuga dott. Guido, Udine — Zigotti geom. Sante, Socchieve — Mongiat Sante, Tramonti di Sopra.

Giurati supplenti: Pizzio comm. Luigi, Udine — Calligaris ing. Ferdinando — Orgnani Martina nob. Ettore — Tosolini ing. Ottone — Rho rag. Giulio — Pesnasa dott. Giovanni — Berghinz prof. Guido — Malignani Camillo — Pellegrini Luigi — Amelio dott. Angelo.

Da GORIZIA

Pro Befana fascista

(20). — Fervono i preparativi per la Befana Fascista che questo anno assumerà un carattere particolarmente simpatico e sentito, avendo le signore fasciste, che fanno capo alla delegazione provinciale femminile fascista, saputo fare abilissima propaganda riuscendo ad ottenere dagli enti pubblici e privati e dai numerosi commercianti, cospicui doni.

Ricordiamo che la prossima domenica come è avvenuto la scorsa, a cura della delegazione dei Fasci femminili, in collaborazione col Comitato sostenitore del manipolo Cavalleggeri avanguardisti, avrà luogo, nella sala del Littorio un trattenimento danzante il cui ricavato andrà a favore della Befana Fascista.

Le danze inizieranno alle ore 16.30 accompagnate da un'eccellente orchestrina. La bella riuscita della festa danzante della domenica scorsa, cui parteciparono signorine e giovani delle migliori famiglie cittadine, nonchè numerosi ufficiali, fa ritenere che anche la prossima avrà un esito oltremodo soddisfacente, tenuto conto dello scopo benefico per il quale verrà organizzata.

Avvenimento straordinario al Teatro Dell'O. N. Balilla

Sabato alle ore 14 per i Balilla e per le Piccole Italiane, ed alle ore 16.30 per gli Avanguardisti e le Giovani Italiane il celebre esploratore americano Edwin Layton presenterà alcuni saggi di fachirismo africano, mostrerà alcuni animali vivi da lui catturati in Abissinia, presenterà delle pelli di belve uccise in Africa ed armi in uso fra i popoli abissini. Il Layton narrerà alcuni episodi di caccia occorsi a lui e alla sua consorte, che pure presenzierà a questo eccezionale avvenimento, unico del genere. Il Layton replicherà lo spettacolo anche per il pubblico domenica alle ore 16.30.

Si prevede una gran folla, che si interesserà di quanto presenterà ed esporrà il famoso cacciatore.

IL NATALE DEL BALILLA

Tutti i genitori sono invitati ad accompagnare i loro piccoli Balilla e le Piccole Italiane al Natale del Balilla, che avrà luogo nel Teatro dell'O. N. Balilla il 20 corrente mese alle ore 14 preciso. Verrà svolto un bellissimo programma adatto per i piccoli.

PER I CORSI SPECIALI

A proposito dei corsi speciali organizzati dal Comitato Provinciale di cui abbiamo dato notizia recentemente, i genitori degli organizzati sono pregati di voler insistere presso i loro figlioli di iscriversi, nel loro stesso interesse, ai detti corsi per essere aiutati nello studio delle materie scolastiche, e per arricchire la loro cultura generale.

ALL'ESPOSIZIONE GORIZIANA

La Segreteria della Seconda Esposizione Goriziana di Belle Arti avverte che per dare la possibilità a tutti la interessante mostra è stato fissato per questi ultimi giorni il seguente orario: dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.

PEI MUTILATI E INVALIDI

La sezione di Gorizia dell'Associazione Volontari Mutilati ed Invalidi di guerra invita ancora una volta tutti gli Invalidi che usufruiscono della libera circolazione sulle Tranvie comunali a provvedere alla rinnovazione della tessera non oltre il giorno 23 c. m.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie aperte domenica 22 corr.:

Farmacia di turno con servizio notturno: Cristofoletti, piazza della Vittoria, 14.

Farmacie aperte sino alle ore 13: Contin, Corso G. Verdi, 17 — Liberi, Corso Vittorio Emanuele 35.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 19	TRIESTE 20	MILANO 19	MILANO 20
Rend. 3.50 %	68.—	67.85	67.85	67.80
Consol. 5 %	81.85	81.70	81.90	81.70
Prest. Littor.	81.8[illegible]	81.70	81.90	81.70
Obbl. Venezie	72.60	72.60		
Francia	75.95	73.25	75.25	75.23
[illegible]ra	371.75	371.60	375.57	371.55
Londra	93.2[illegible]	93.25	93.25	93.23
New York	19.07	19.07	19.09	19.09
[illegible]no	457.55	457.60	457.65	457.55
Vienna	269.—	269 —	269.60	269.—
Romania	11.40	11.40	11.40	11.40
Belgio	267.50	267.5[illegible]	267.6[illegible]	267.60
[illegible]ena	264.—	[illegible]64.—	264.60	264.—
Praga	56.7[illegible]	56.73	[illegible]6.7[illegible]	56.75
Ungheria	334.05	334.80	334.—	334.—
Albania	365.50	365.50	360.—	365.—
Jugoslavia	33.95	33.95	33.95	33.95
Grecia	24.90	24.90	24.75	24.75

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile